



*Ministero per i beni e le attività  
culturali e per il turismo*

PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DELL'APPIA  
ANTICA



## RACCOMANDAZIONE

### per la gestione delle operazioni di sanificazione dei beni culturali immobili e degli ambienti contenitori di beni culturali mobili.

*Misure di contenimento per il rischio contagio da Coronavirus (CVI-19)*

La presente Raccomandazione si propone di fornire le linee guida per la sanificazione e la pulizia degli ambienti in cui sono presenti **beni di interesse culturale**.

A tale proposito giova ricordare che **le procedure di sanificazione non devono interessare direttamente tali beni**, sui quali, come noto e regolamentato da normativa vigente, potrà intervenire esclusivamente il restauratore di beni culturali abilitato alla professione.

Va inoltre specificato che **gli ambienti sottoposti a totale chiusura nel periodo metà marzo - metà maggio 2020 non hanno necessità di sanificazione**, considerato che il virus (COVID-19) risulta inattivo dopo un tempo massimo di 9 giorni.

Tutto ciò premesso, negli ambienti in cui si conservano beni di interesse culturale, al fine di salvaguardarne la conservazione, **si fa divieto di utilizzare:**

- prodotti a base di cloro, anche in basse concentrazioni;
- prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata), anche a basse concentrazioni;
- ozono;

Tali prodotti possono provocare fenomeni di corrosione e degrado di tipo irreversibile.

Per la disinfezione degli ambienti in cui sono presenti beni di interesse culturale, si considera pertanto **buona prassi utilizzare soluzioni alcoliche al 70%** (ottenibili con prodotti già in commercio, oppure con la miscela di 400 ml di alcool denaturato al 90% + 100 ml di acqua).

Nell'operazione di disinfezione è comunque preferibile non applicare i prodotti per via di nebulizzazione; è certamente meglio **inumidire un panno o un foglio di carta**.

In ogni caso, quando la soluzione alcolica al 70% è applicata in prossimità di un bene culturale (distanza inferiore a un metro), è buona prassi coprire il bene culturale con teli di polietilene.

Qualora, per salvaguardare il bene culturale, si preferisse spostarlo in ambiente più isolato e protetto, si ricorda che lo stesso **dovrà essere maneggiato da restauratori** o da personale adeguatamente formato.

Per la sanificazione di materiali sensibili agli alcoli (plexiglass o vernici presenti sugli arredi lignei), è possibile utilizzare prodotti disinfettanti a base di sali di ammoni quaternari, commercializzati come **presidi medici chirurgici PMC**, avendo cura di indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale, quali guanti e mascherine.

Si consiglia inoltre di mantenere una **buona areazione dei locali**, di pulire e disinfettare gli oggetti e gli arredi sacri di uso frequente (panche, inginocchiatoi, maniglie, etc.), di valutare l'opportunità di

coprire gli arredi tessili con teli monouso in Tyvek o TNT, di sostituire gli oggetti liturgici antichi con oggetti moderni, avendo cura di disinfettarli ogni volta dopo l'utilizzo. Qualora ciò non fosse possibile, si consiglia di sottoporre gli oggetti a un isolamento di 9 giorni.

Si consiglia inoltre di valutare l'opportunità di coprire i pavimenti storici con rivestimenti monouso lavabili, creando percorsi obbligati, oppure di fornire ai fedeli e ai visitatori copri-scarpe monouso.

Si ricorda che **le procedure di sanificazione non sono necessarie in ambienti all'aperto** (chiostri, cortili, etc.).

Si trasmettono, allegate alla presente e per completezza d'informazione, le linee guida divulgate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT), attraverso i suoi Istituti Centrali (Istituto Centrale per il Restauro, ICR, e Opificio delle Pietre Dure, OPD).

Si comunica infine che, laddove negli ambienti ecclesiastici o conventuali o nelle loro pertinenze, fossero conservati fondi archivistici e/o bibliotecari, sarà necessario fare riferimento alle norme di sanificazione impartite dall'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario (ICRCPAL), allegate alla presente.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento, invitando a contattare il funzionario restauratore di questo Istituto, all'indirizzo di posta elettronica [sara.iovine@beniculturali.it](mailto:sara.iovine@beniculturali.it). In subordine, sarà possibile contattare anche il funzionario storico dell'arte, all'indirizzo di posta elettronica [ilaria.sgarbozza@beniculturali.it](mailto:ilaria.sgarbozza@beniculturali.it).

Alleg. A) Raccomandazione ICR

Alleg. B) Raccomandazione OPD

Alleg. C) Raccomandazione ICRCPAL

Roma, 15/05/2020

SI/IS